



Regione Toscana



Allegato A

Regione Toscana
Direzione "Istruzione e Formazione"
Settore programmazione in materia di leFP, apprendistato, tirocini, formazione continua,
territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno

Avviso pubblico

per il finanziamento di attività in concessione a valere sul POR FSE azione C.3.1.1.B

Percorsi formativi brevi finalizzati all'occupabilità di disoccupati, inoccupati e inattivi

- mismatch -

Premessa

Il presente Avviso pubblico finanzia interventi di formazione o di riqualificazione professionale di breve durata, rivolti a soggetti disoccupati, inoccupati ed inattivi, con lo scopo di accrescerne le competenze professionali, e di diminuire il disallineamento (*mismatch*) che comprime sia lo sviluppo delle imprese sia la possibilità di incremento occupazionale.

L'azione è inserita nel punto C) "Riduzione del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro" dell' "Intesa per lo sviluppo della Toscana" approvato con DGR 898 del 08.07.2019 e siglato con le Associazioni di Categoria e le Organizzazioni dei lavoratori in data 12 luglio 2019.

L'avviso è finalizzato ad attivare interventi capaci di corrispondere al fabbisogno formativo e professionale al fine di agevolare l'inserimento o/e il reinsertimento lavorativo di soggetti disoccupati.

L'innalzamento delle competenze deve agire in chiave preventiva rafforzando l'occupabilità e qualificando l'occupazione delle persone con disagio occupazionale che necessitano di colmare i gap formativi.

Art 1. Finalità e oggetto dell'intervento

L'obiettivo è quello di creare un **Catalogo di offerta formativa di corsi brevi** (massimo 330 ore) proposti e svolti da soggetti di cui all'Art. 4 in coerenza con le esigenze e priorità delle aree territoriali individuate di cui all'Allegato 8, e destinati a soggetti disoccupati inoccupati e inattivi, con o senza strumenti di sostegno al reddito, così come identificati dalla normativa vigente.

La Regione Toscana finanzia un progetto per ogni area territoriale. I 12 progetti risultati ammissibili a finanziamento costituiscono il **Catalogo di offerta formativa di corsi brevi**.

I percorsi formativi devono essere finalizzati all'acquisizione di competenze, capacità e conoscenze funzionali all'inserimento lavorativo, sulla base delle caratteristiche dei destinatari e della domanda di personale da occupare delle imprese locali.

L'offerta formativa deve essere orientata:

- in generale, a far acquisire ai destinatari apprendimenti facilmente spendibili sul mercato del lavoro
- ad adeguare il livello professionale dei destinatari rispetto alla loro condizione occupazionale e formativa, adeguandolo alle necessità delle imprese locali interessate all'attivazione di un rapporto di lavoro dipendente;

Art. 2 Catalogo di offerta formativa di corsi brevi

Il Catalogo è composto di tre sezioni:

Sezione 1	Corsi dovuti per legge afferenti al Repertorio dei profili professionali della Regione Toscana	Percorsi formativi articolati in funzione dell'acquisizione delle competenze previste nel Repertorio regionale dei profili professionali
Sezione 2	Offerta formativa non correlata al Repertorio Regionale delle Figure Professionali e dei profili professionali della Regione Toscana	a) Percorsi che consentono l'acquisizione di competenze tecnico-professionali riferite esclusivamente a quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012; b) patenti di guida di categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti rilasciate da Autoscuole munite di apposita autorizzazione Ministeriale;

Sezione 3	Offerta formativa su competenze tecnico professionali presenti nel Repertorio Regionale delle Figure professionali	Percorsi formativi articolati in funzione dell'acquisizione delle competenze previste nel Repertorio regionale toscano delle Figure Professionali (esclusivamente quelle riferite nell'Allegato 9) ¹
-----------	--	---

Art. 3 Tipologia dei percorsi formativi e vincoli di progettazione

Asse:	C – Istruzione e Formazione
Priorità di investimento:	C.3 (10.iv) - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.
Obiettivo specifico:	C.3.1 - Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Attività PAD:	C.3.1.1 - Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Risorse disponibili:	€ 1.800.000,00
Obiettivi dell'intervento:	I percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze, capacità e conoscenze funzionali all'inserimento lavorativo, sulla base delle caratteristiche dei destinatari e della domanda di personale da occupare delle imprese locali.
Beneficiari: (tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)	organismo formativo singolo, oppure partenariato in regola con la normativa in materia di accreditamento di cui alla DGR 968/07 come integrata dalla DGR 1407 del 27/12/2016 e ss.mm.ii. soggetti attuatori di attività formative di cui alle Sezioni 1 e 3 del Catalogo di offerta formativa breve in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO (DGR 968/07 come integrata dalla DGR 1407/2016) e soggetti attuatori delle attività formative di cui alla Sezione 2 del citato Catalogo in possesso dei requisiti previsti dalla specifica normativa per l'erogazione di questa tipologia di corsi.
Destinatari:	Cittadine/i:

¹Fonte: elaborazioni Regione Toscana sulle analisi a livello provinciale contenute nell'*Indagine continua di Unioncamere. I fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese italiane nell'industria e nei servizi*, 2018. Non sono stati considerati i gruppi professionali "Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici" e "Professioni non qualificate". I dati relativi alle professioni nel settore "Agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca (1)" sono tratti da elaborazioni IRPET sulle unità di lavoro (ULA) per provincia e professione.

	<ul style="list-style-type: none"> - disoccupate/i, inoccupate/i, inattive/i - Residenti o domiciliate/i in un comune della Regione Toscana; - oltre i 18 anni di età; <p>La selezione è effettuata esclusivamente dal CPI di riferimento</p>
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	
Costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale	40%

3.1 Tipologia di percorsi – caratteristiche -

a) I percorsi formativi da inserire nel Catalogo devono avere una durata compresa tra le 10 e le 330 ore. Ciascun progetto deve contenere più percorsi formativi da individuare tra quelli previsti nelle Sezioni 1, 2 e 3 del Catalogo, da svolgersi nell'area territoriale prescelta e per la quale viene presentato il progetto stesso. I percorsi possono essere proposti anche per più edizioni temporalmente diverse.

Le AdA dei percorsi di formazione proposti, di cui alla **Sezione 3**, devono essere previste dal Repertorio delle Figure Professionali ed esclusivamente riferite ai settori di cui all'Allegato B rispettando la suddivisione territoriale;

Se esiste un percorso formativo standard, deve essere obbligatoriamente utilizzato;

Non deve essere modificato un percorso standard o costruito un percorso simile allo standard invece di acquisire il percorso standard;

Per ogni percorso formativo devono essere chiaramente indicati la denominazione e il codice dell'Ada .

Per ogni percorso formativo devono essere specificate il numero di edizioni proposte.

La stessa tipologia di intervento può essere presentata su più aree territoriali, pur tenendo conto del diverso contesto: in questo caso il soggetto attuatore dovrà presentare più progetti, uno per ciascuna area territoriale individuata.

La progettazione di percorsi formativi di durata superiore allo standard minimo (e comunque non superiore alle 330 ore) è ammissibile nei casi in cui i percorsi prevedano obiettivi di apprendimento aggiuntivi – e, comunque, attinenti alla performance dell'Area di Attività cui l'Unità di Competenze che viene integrata è associata – in termini di singole conoscenze/capacità o nei casi in cui tale aumento è adeguatamente motivato in sede progettuale. In tal caso, la progettazione deve seguire un principio di coerenza e di equilibrio in termini di durata rispetto alla complessità e numerosità degli obiettivi di apprendimento dell'Ada/UC.

b) il progetto deve essere riferito ad una precisa area geografica territoriale² (corrispondente al territorio provinciale di cui all'Allegato 8) intesa come sede di svolgimento dell'intervento formativo e di ricaduta occupazionale.

Al fine di garantire un'offerta formativa ampia e variegata, all'interno della stessa area territoriale prescelta non possono essere proposti più di due corsi appartenenti allo stesso settore³

² Per progetti presentati nelle aree territoriali della Provincia di Firenze è necessario indicare nel formulario on line "Provincia di Firenze" e specificare nella domanda (Allegato 1) l'area territoriale prescelta di cui all'Allegato 8. Ai fini dell'ammissibilità verrà presa in considerazione l'area territoriale indicata nella Domanda (Allegato 1).

³ Per Settore si intende il Settore regionale del repertorio RRF per i corsi Ada come indicato nell'Allegato B, e il Settore ISFOL per i dovuti per legge. Per i corsi di cui alla Sezione 2 si intende il settore economico di riferimento.

Il progetto deve prevedere una equa distribuzione dei percorsi formativi su tutto il territorio prescelto, sono previste premialità per lo svolgimento di corsi nelle aree non corrispondenti al capoluogo o al centro abitato maggiormente popoloso di riferimento di quell'area, e alle isole ricomprese nell'area territoriale.

3.2 Vincoli di progettazione

a) I progetti dovranno contenere l'indicazione dei potenziali sbocchi occupazionali, riferiti all'area geografica territoriale individuata e descrivere esaustivamente l'analisi del fabbisogno lavorativo riferito all'area territoriale scelta.

Qualora fossero individuate imprese dell'area territoriale indicata nel progetto, che si rendono disponibili ad effettuare assunzioni e/o disponibili ad accogliere i destinatari della formazione in stage o tirocini, potranno essere coinvolte nella progettazione delle attività indicando la messa a disposizione di personale in attività di docenza o di testimonianza di esperti, tutor, organizzazione di attività pratica sui luoghi di lavoro, messa a disposizione di locali per stage.

b) I progetti proposti sul presente Avviso devono concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione, che rappresenta la data formale di avvio del progetto. E' prevista la sospensione del termine per la pausa estiva del mese di agosto e di 15 gg nel mese di dicembre.

Il progetto deve riportare chiaramente il numero minimo di persone, anche in deroga alla normativa vigente, con cui sarà avviata l'attività formativa e la tempistica entro la quale sarà avviato il corso. In ogni caso il corso dovrà essere avviato entro massimo 20 giorni decorrenti dalla comunicazione ufficiale, a mezzo @pec, da parte del CPI contenente l'individuazione dei destinatari della formazione.

c) E' fatto obbligo, inoltre, ai soggetti attuatori di garantire un'ampia azione di informazione, sensibilizzazione e diffusione sul territorio di riferimento dell'intervento così da favorire la più alta adesione da parte dei possibili destinatari e una diffusione sul territorio di riferimento dei risultati del progetto formativo realizzato.

d) L'Ente formativo, al fine di assicurare la disponibilità di tutte le informazioni necessarie ai CPI ed ai destinatari della formazione, fornisce, per ciascun percorso formativo di cui richiede l'inserimento nel Catalogo della formazione breve, le seguenti indicazioni:

1. il titolo del corso e la relativa durata in ore, il numero minimo di persone con cui può essere attivato il corso, la tempistica entro la quale sarà avviata l'attività formativa;
 2. il programma didattico;
 3. la sede di svolgimento e le modalità organizzative;
 4. indicazione che la partecipazione al corso è gratuita e finanziata con risorse del POR FSE 2014-2020 dal presente Avviso per i soggetti destinatari di cui all'Art.5;
 5. il tipo di certificazione ottenibile;
 6. le eventuali condizioni specifiche di ammissione (superamento di test /prove di ingresso, possesso di titoli di studio specifici ecc.)
 7. le modalità di reclutamento dell'utenza tramite il Centro per l'impiego territorialmente competente.
- Queste informazioni devono essere inserite nel progetto.

e) I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

Per la percentuale di FAD, se prevista, si applicano le disposizioni specificatamente previste negli accordi in Conferenza Stato – Regioni. Diversamente si applica la percentuale massima del 30% rispetto al monte ore del corso al netto dell'eventuale tirocinio/ stage. Le modalità tecniche di svolgimento della FAD devono essere conformi a quanto indicato dalla DGR 988/2019.

f) I corsi dovranno essere svolti unicamente nelle sedi indicate dal soggetto proponente all'atto nella domanda di partecipazione al Catalogo. Non potranno essere autorizzate variazioni della sede di svolgimento indicata, se non per i casi, adeguatamente documentati, di trasferimento o di sopravvenuta inagibilità/indisponibilità dei locali.

g) Il progetto deve rispettare quanto dettagliato all'Art. 4 dell'Avviso in merito alla composizione del partenariato e al numero massimo di progetti presentabili

h) L'intera progettazione degli interventi di formazione deve essere pienamente coerente con quanto stabilito dalla DGR 988/2019 “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002”.

Art. 4 Soggetti ammessi a presentare la candidatura

I progetti rientranti nelle sezioni 1 e 3 del Catalogo di cui all'Art. 2, possono essere presentati da un organismo formativo in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO (DGR 968/07 come integrata dalla DGR 1407/2016), che si presenta:

- a) in forma singola;
- b) all'interno di un consorzio o fondazione o rete di imprese (nella forma di “rete-soggetto”);
- c) all'interno di un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o rete di imprese (nella forma di “rete-contratto”) o altra forma di partenariato.

I progetti rientranti nella sezione 2 del Catalogo di cui all'Art. 2, possono essere presentati:

- a) da un consorzio o fondazione o rete di imprese (nella forma di “rete-soggetto”) in cui deve essere presente, oltre all'organismo formativo accREDITATO, almeno un soggetto attuatore delle attività formative indicate nella citata sezione che siano in possesso dei requisiti previsti dalla specifica normativa;
- b) da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS) o rete di imprese (nella forma di “rete-contratto”) o altra forma di partenariato in cui deve essere presente, oltre all'organismo formativo accREDITATO, almeno un soggetto attuatore delle attività formative indicate nella citata Sezione che siano in possesso dei requisiti previsti dalla specifica normativa.

In tutti i casi, il partenariato può essere composto da un massimo di tre (3) soggetti costituito o da costituire a finanziamento approvato.

Ciascun soggetto attuatore, in qualità di soggetto singolo, partner, o capofila di ATI/ATS, non potrà presentare progetti in numero superiore a sei (6) su tutto il territorio regionale.

In caso di superamento dei limiti di presentazione sopra indicati, verrà/anno escluso/i il/i progetto/i pervenuto/i successivamente a quelli numericamente ammissibili secondo l'ordine di presentazione (protocollo in ingresso).

Per la realizzazione dei progetti è necessario che i soggetti attuatori di attività formative di cui alle Sezioni 1 e 3 del Catalogo di offerta formativa breve siano in regola con la normativa sull'accreditamento (DGR 968/07 come integrata dalla DGR 1407/2016) e che i soggetti attuatori delle attività formative di cui alla Sezione 2 del citato Catalogo siano in possesso dei requisiti previsti dalla specifica normativa per l'erogazione di questa tipologia di corsi.

L'eventuale necessità di delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR 1343/2017, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto. Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

Art. 5 Destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi formativi sono i cittadini in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- che hanno compiuto i 18 anni di età;
- disoccupati, inoccupati e inattivi, con o senza strumenti a sostegno del reddito, iscritti presso un Centro per l'impiego della Toscana (*iscrizione non richiesta per gli inattivi*), così come identificati dalla normativa attualmente in vigore. ;
- residenti o domiciliati⁴ in un Comune della regione Toscana, ed in possesso della cittadinanza italiana o di Paesi facenti parte dell'Unione europea, se cittadini non comunitari devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno che consente attività lavorativa;

I destinatari degli interventi formativi sono individuati e selezionati esclusivamente dai Centri per l'Impiego di riferimento.

Art. 6 Termini di validità del Catalogo e dell'Avviso pubblico

Il "Catalogo dell'offerta formativa breve" costituito ai sensi del presente Avviso è valido fino al 31 dicembre 2020. Tutte le edizioni dei corsi che compongono il suddetto Catalogo devono concludersi entro il 31 dicembre 2020.

Il presente Avviso ha validità dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT

La Regione può disporre in qualsiasi momento la sostituzione di corsi a Catalogo soggetti a specifiche normative al fine di adeguarne i contenuti e/o la durata alle variazioni eventualmente intercorse nelle normative medesime. Possono altresì essere esclusi d'ufficio i corsi per i quali il soggetto attuatore abbia perso l'accreditamento a seguito dei provvedimenti di sospensione/revoca/decadenza.

Art. 7 Risorse disponibili - Vincoli finanziari - parametri di costo

7.1 Risorse disponibili

L'Avviso pubblico è finanziato mediante l'utilizzo delle risorse del POR FSE 2014-2020 Asse C "Istruzione e Formazione", Obiettivo specifico C.3.1- Accrescimento delle competenze della forza lavoro

⁴ Il domicilio deve essere antecedente di almeno 6 mesi dalla data di iscrizione al corso di formazione ed autocertificato ai sensi del DPR 445/2000

e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo; Attività C.3.1.1.B) "Formazione per l'inserimento lavorativo, in particolare a livello territoriale e a carattere ricorrente" del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) annualità 2018 e 2020; .

E' disponibile la cifra complessiva di € 1.800.000,00 così ripartita:

- € 900.000,00- capitolo 62064 stanziamento puro- quota UE 50%;
- € 617.940,00- capitolo 62065 stanziamento puro- quota Stato 34,33%;
- € 282.060,00 - capitolo 62125 stanziamento puro- quota Regione 15,67%;

Nel caso si rendano disponibili risorse ulteriori, sarà valutata l'opportunità di uno scorrimento della graduatoria.

7.2 importi massimi e minimi dei progetti

I progetti sono finanziabili per un importo non inferiore a € 120.000,00 (centoventimila/00) e non superiore a € 150.000,00 (centocinquantamila/00).

7.3 scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo contenuta nel "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line". Non sono ammesse deroghe alla percentuale indicata.

Il modello di scheda preventivo, Allegato 4 a questo Avviso, è disponibile esclusivamente ai soli fini di eventuali simulazioni.

Al costo del progetto si applica la modalità "staff + 40%", ossia: tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti per il personale a copertura degli altri costi del progetto. Nel piano finanziario dovranno essere valorizzate solo le voci di spesa relative ai costi diretti del personale nell'ambito della componente B.

Art. 8 Vincoli finanziari

L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia. Il Settore "*Programmazione in Materia di IIEFP, Apprendistato, Tirocini, Formazione Continua, Territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno*" si riserva la possibilità di sospendere o revocare l'avviso, entro la data di approvazione delle graduatorie e di adozione dell'impegno di spesa, secondo le disposizioni regionali relative al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme di cui sopra.

Art. 9 Scadenza per la presentazione delle domande

I progetti possono essere presentati a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire entro e non oltre la data del 31 dicembre 2019 ore 23:59

Art. 10 Modalità di presentazione della domanda

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina: <http://www.regione.toscana.it/con-credenziali-spid>. E' possibile, inoltre, accedere al Sistema informativo FSE anche attraverso la Carta d'Identità Elettronica.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'Avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in Allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 11 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente Avviso:

1. (allegato 1.a) domanda di finanziamento in bollo⁵ esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:

- legale rappresentante del proponente singolo, consorzio, fondazione, rete-soggetto;
- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;
- legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;
- legali rappresentanti delle imprese retiste che intendono effettivamente partecipare all'avviso in oggetto nel caso di rete-contratto dotata di organo comune con potere di rappresentanza;
- legali rappresentanti dei soggetti partecipanti ad altra forma di partenariato costituita che non preveda mandato di rappresentanza specifico per l'avviso in oggetto.

2. atto costitutivo del partenariato, se è già costituito ;

3. (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione del partenariato in caso di approvazione del progetto e/o al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner ;

4. (allegato 1.c) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relative al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;

5. (allegato 1.d, se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000, corredata dalla documentazione attestante il rispetto delle procedure per l'affidamento a terzi e fasce di affidamento, così come previsto dalla DGRT 1343/2017 sez A.1 par. C;

6. (allegato 1.e) dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.;

7. (allegato 1.f, se prevista FAD) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi fad e prodotti didattici multimediali e scheda catalografica;

8. (allegato 1.g) dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage da parte dell'impresa ;

9. (allegato 1.h) lettera di partecipazione attiva al progetto da parte dell'impresa sottoscritta dal legale rappresentante con allegata copia del documento di identità;

10. (allegato 3) formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente punto 1;

⁵ Due sono le modalità per il pagamento del bollo:

1) tramite IRIS all'indirizzo <https://iris.rete.toscana.it/public/elencoTributi.jsf>;
2) tramite l'acquisto della marca da bollo;

Art. 12 Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle seguenti priorità della programmazione 2014- 2020:

- A. Promozione della parità fra uomini e donne;
- B. Promozione delle pari opportunità e non discriminazione;
- C. Equa distribuzione dei percorsi formativi su tutto il territorio prescelto

Tali priorità sono da intendersi come segue:

A. parità tra uomini e donne: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;

B. pari opportunità e non discriminazione: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di *mainstreaming*, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

C. Equa distribuzione dei percorsi formativi su tutto il territorio prescelto : la priorità sorge dalla necessità di dare risposte a tutto il territorio prescelto nel progetto con particolare attenzione alle zone periferiche, isole comprese o comunque alle aree non corrispondenti al capoluogo.

Art. 13 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili alla valutazione, a pena di esclusione, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 9 dell'Avviso e trasmessi tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE" di cui all'Art. 10;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto all'Art. 4;
- completi di tutti i documenti da presentare elencati all'art. 11;
- coerenti con quanto disposto all'Art. 4 relativamente ai limiti sul numero dei progetti presentati in risposta a questo avviso da parte dello stesso soggetto attuatore;
- coerenti con la tipologia dei destinatari di cui all'Art. 5 e di azioni degli Assi di riferimento e con le specificità indicate nell'Art. 3 per la tipologia di percorso finanziabile e del contenuto dei progetti;
- rispettano gli importi massimi e minimi di finanziamento indicati all'Art.7;

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno.

Eventuali irregolarità formali/documentali potranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione, entro 10 giorni dalla richiesta, pena l'inammissibilità del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 14 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un "nucleo tecnico di valutazione" (o più nuclei laddove il Dirigente ne valuti a necessità) nominato dal Dirigente responsabile e composto da personale con esperienza in materia.

In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

E' facoltà del Nucleo Tecnico di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti prescrivendo il termine entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare le integrazioni. L'Amministrazione effettuerà una sola richiesta che il soggetto presentatore dovrà soddisfare entro 10 giorni di calendario. In caso contrario gli esiti della valutazione si baseranno sulla sola documentazione a disposizione.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione del costo del progetto qualora rilevi errori di applicazione del calcolo del costo e ad una rideterminazione della durata e articolazione del progetto qualora si rilevino errori nell'applicazione della DGR 988/2019, o qualora, in base alla posizione in graduatoria, non siano disponibili risorse sufficienti, sia in relazione a tagli finanziari derivanti dalle risultanze della valutazione. In tali casi, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare la scheda preventivo secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

Criteri di valutazione	Punteggio totale a disposizione
1. qualità e coerenza progettuale	45
1.1 finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando	
1.2 contestualizzazione e coerenza delle attività formative proposte rispetto al contesto territoriale e socio-economico	
1.3 completezza dell'offerta formativa rispetto alle tipologie di attività formative proposte di cui alle sezioni 1, 2 e 3 del Catalogo dell'offerta formativa di corsi brevi	
2. innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità	25
2.1 Innovatività dell'attività formativa proposta	
2.2 ricaduta dell'intervento	
2.3 risultati attesi in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale;	
3. soggetti coinvolti	15
3.1 esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata nell'ambito della tipologia di intervento proposta e sul target di utenza coinvolta	
3.2 qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e coinvolgimento di tutti i soggetti che possono presentare il progetto	
3.3 Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dei soggetti attuatori per la realizzazione del progetto	
4. valutazione economica	5
4.1 Coerenza e correttezza del piano finanziario rispetto ai contenuti del progetto, alla normativa vigente e alle indicazioni dell'avviso	
5. priorità	10
5.1 promozione delle parità tra uomini e donne	
5.2 promozione delle pari opportunità e non discriminazione	
5.3 equa distribuzione dei percorsi formativi su tutto il territorio prescelto	

I criteri di valutazione sono dettagliati nell'Allegato 5

In caso di parità di punteggio complessivo, verrà finanziato il progetto che avrà conseguito il maggior punteggio sul criterio "qualità progettuale" ed in caso di ulteriore parità di punteggio, il progetto che avrà conseguito il punteggio più alto nel criterio "Priorità". In caso di ulteriore parità di punteggio i progetti verranno finanziati in ordine di protocollo di arrivo.

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/90 sui criteri 1,2,3 e 4.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispose la graduatoria dei progetti.

Nel caso in cui per una o più aree territoriali individuate non vi fossero progetti presentati o valutati ammissibili a finanziamento, oppure venissero accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o venissero destinati ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi saranno assegnati prioritariamente in ordine di punteggio a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza di risorse, tenendo di conto in caso di parità dei criteri di cui al paragrafo precedente.

Art. 15 Approvazione graduatoria

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'Art. 7.

L'approvazione della graduatoria avviene entro massimo 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti.

La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT e nelle pagine web sopra indicati vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Art. 16 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS, rete-contratto, altra forma di partenariato) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla approvazione della graduatoria, l'atto di costituzione/mandato.

In caso di utilizzo di locali e attrezzature non registrati in accreditamento, prima della stipula della convenzione deve essere trasmessa la comunicazione con cui vengono individuati e una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 relativa all'idoneità dei locali.

Nel caso di finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e s.m.i, entro 10 giorni dalla approvazione della graduatoria. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal beneficio.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e la Regione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra il Settore Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di accreditamento regionale.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati a valere sul presente Avviso devono comunque assicurarsi che i destinatari preselezionati dal Centro per l'Impiego siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione che concede la sovvenzione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati;
- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine, e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria, qualora richiesta;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, (al netto degli anticipi e rimborsi già liquidati) a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Nei casi in cui emerga l'esigenza per l'amministrazione di richiedere integrazioni al beneficiario sulla documentazione già presentata l'amministrazione procede ad una sola richiesta di integrazione ed il beneficiario deve produrre la documentazione completa entro 15 giorni, altrimenti viene esaminata la sola documentazione già presentata.

Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a trasmettere tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza la sede di svolgimento dell'attività formativa.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore. Uffici regionali di Arezzo, Firenze e Prato (Dirigente responsabile Maria Chiara Montomoli).

- Settore programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno (Dirigente responsabile Guido Cruschelli)

- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena (Dirigente responsabile Cristiana Bruni)

- Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia (Dirigente responsabile Stefano Nicolai).

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017.

Art. 17 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014- 2020

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 18 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerge la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 19 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi e previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016.

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze;).

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti: dpo@regione.toscana.it.

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche Comunitari o Nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro

trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.toscana.it). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità.

Il Soggetto attuatore è titolare autonomo del trattamento dei dati personali e pertanto dovrà garantire il rispetto delle norme in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Art. 20 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Programmazione in materia di formazione continua, territoriale e a domanda individuale. Interventi gestionali per gli ambiti territoriali di Grosseto e Livorno Dirigente Dr. Guido Cruschelli).

Art. 21 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>
Informazioni sul presente avviso possono inoltre essere richieste a:

formazioneindividuale@regione.toscana.it

In ottemperanza ai principi di "buona amministrazione" e di tutela dell'interesse pubblico non saranno fornite informazioni sulla modalità di progettazione degli interventi e di compilazione della modulistica inerente la progettazione.

Allegati

- Allegato 1 domanda di finanziamento e dichiarazioni
- allegato 1.a) domanda
- allegato 1.b) dichiarazione di intenti
- allegato 1.c) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relative al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili
- allegato 1.d) dichiarazione di attività delegata
- allegato 1.e) dichiarazione per i locali non registrati
- allegato 1.f) se prevista FAD) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi fad e prodotti didattici multimediali
- allegato 1.g) dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
- allegato 1.h) lettera di partecipazione attiva al progetto;

- Allegato 2 Istruzioni compilazione e presentazione on line formulario progetti FSE

- Allegato 3) formulario descrittivo progetti FSE;

- Allegato 4) Modello simulazione scheda preventivo costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale

- Allegato 5) sistema di valutazione specifica;

- Allegato 6) Informazioni privacy

- Allegato 7) schema tipo convenzione per la realizzazione del progetto cofinanziato dal FSE;

- Allegato 8) Aree territoriali;

- Allegato 9) Settori del Repertorio Regionale delle Figure Professionali associati alle professioni con il maggiore numero di assunti previste come difficili da reperire